

MERCATO ITALIA IN NETTA CRESCITA

I numeri dell'immatricolato autobus 2018 in Italia confermano il trend di crescita mettendo a segno un +36,2%. Ancora più importante perchè a tirare la volata sono stati gli autobus medio-lunghi

Secondo i dati elaborati da Anfia (Associazione Nazionale Fra Industrie Automobilistiche) sulla base dell'immatricolato registrato dal Ministero dei Trasporti, il mercato italiano degli autobus con peso a terra superiore ai 35 quintali registra nel 2018 una

crescita del 36,2% rispetto al 2017. Un ottimo risultato che riporta il mercato italiano ai livelli pre-crisi del 2008, con gli autobus di peso ammesso oltre le 8 tonnellate attorno alle 3.300 unità. Quindi buono ma non ancora sufficiente ad abbassare significativamente l'età media del parco circolante che per raggiungere il livello medio europeo (6/7 anni) avrebbe bisogno di un ricambio annuo di circa 4.500 veicoli per almeno i prossimi 5 anni. Senza farsi sedurre dalle Sirene che oggi cantano le lodi dell'autobus elettrico, economicamente insostenibile ed ecologicamente discutibile. Ma torniamo all'analisi del mercato italiano

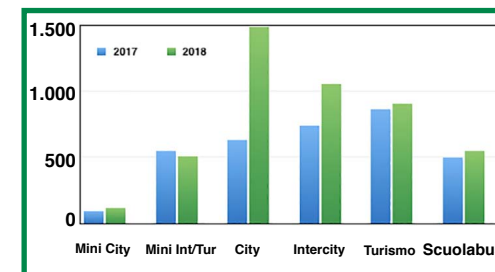
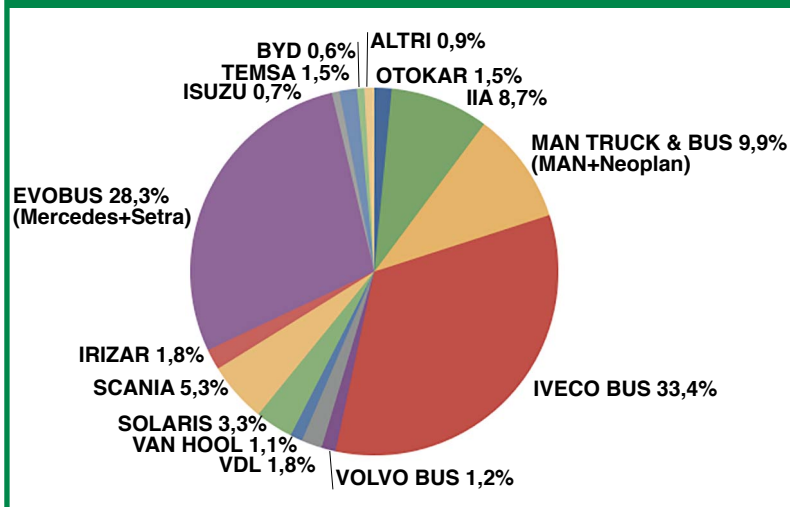
nel 2018. Abbiamo utilizzato i dati Anfia riferiti alla data di emissione del libretto di circolazione, parzialmente diversi dall'immatricolato (che si riferisce alla successiva data di consegna delle targhe), perchè più vicino al venduto/fatturato dei costruttori. Inoltre, Anfia adotta inoltre una classificazione dei veicoli per 'segmento' che non corrisponde a quella europea (Classe A, B, I, II e III). Per Minibus si intendono veicoli con ptt fino a 8,200 kg e quindi la corrispondenza con la classificazione europea (Classe A e B, fino al limite dei 22 posti) è relativa. A loro volta i Midibus hanno ptt superiore a 8.200 kg e una lunghezza fino a 9,34 metri (in Europa non vi è distinzione di lunghezza ma solo d'impiego, Classi I, II e III). Infine, sono definiti Autobus specifici tutti i veicoli con lunghezza superiore a 9,34 metri. Per tutti, la suddivisione in urbani, interurbani e turistici. Infine, stante i tempi di raccolta dei dati da parte del Ministero dei Trasporti, è possibile che vi sia qualche discrepanza rispetto al reale volume delle immatricolazioni. Importante il fatto che a trainare le vendite del 2018 siano stati gli autobus in taglia lunga che hanno fatto registrare un + 62,2%, con in testa gli urbani (+153%, 1.432 veicoli), segui-

AUTOBUS NUOVI IN ITALIA

Segmenti (Classe EU)	2018	2017	Var. %
AUTOBUS CITY (I)	1.432	566	+153,0
AUTOBUS INTERCITY (II)	1.043	678	+53,8
AUTOBUS TURISMO (III)	818	786	+4,1
Totale Autobus	3.293	2.030	+62,2
MIDIBUS CITY (I)	47	66	-28,8
MIDIBUS INTERCITY (II)	10	60	-83,3
MIDIBUS TURISTICI (III)	84	80	+5
Totale Midibus	141	206	-31,6
MINIBUS CITY (A)	117	96	+21,9
MINIBUS INTERCITY (B)	48	16	+200
MINIBUS TURISMO (B)	456	532	-14,3
Totale Minibus	621	644	-3,6
SCUOLABUS	547	499	+9,6
Totale	4.602	3.379	+36,2

Fonte: dati Anfia/Ministero dei Trasporti. Dati al 31.01.2019

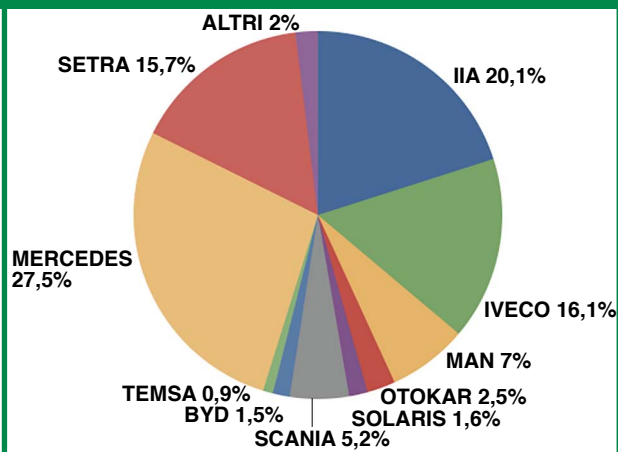
MERCATO ITALIA 2018 PER COSTRUTTORI Autobus+Telai (3.434 unità, esclusi Mini e Scuolabus)



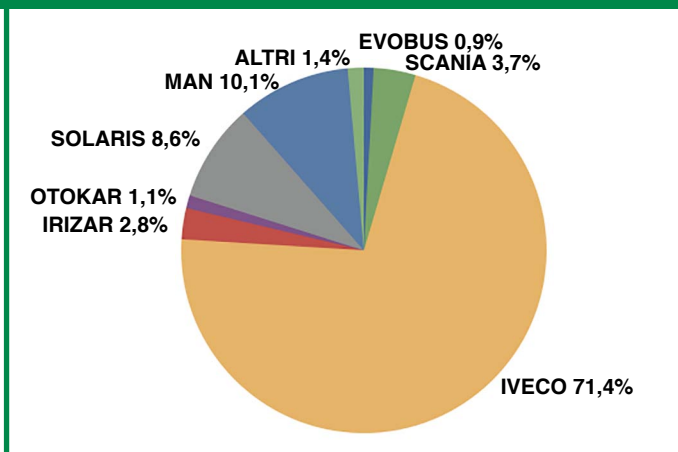
ti dagli intercity (+30,4%, 1.043 veicoli) e dai turistici (+4,1%, 818 veicoli). Calano invece del 31,6% i midibus (141 veicoli) che però incidono poco sulla media generale. Sostanzialmente stabili le taglie corte (1.168 veicoli) che registrano un calo del 14,3% dei minibus turistici (456 unità) compensato dalla crescita degli scuolabus (+9,6%, 547 unità). Sul fronte dei costruttori, il mercato italiano degli autobus in taglia medio lunga continua ad essere per circa due terzi in mano a Iveco Bus (36,0%, con 1.148 veicoli) ed Evobus (28,3%, 974 veicoli con i marchi Mercedes e Setra). Seguono a distanza MAN Truck & Bus (9,9%, 339 veicoli) con modelli MAN e Neoplan, Scania (5,3%, 182 veicoli) che

AUTOBUS NUOVI IN ITALIA 2018 PER MARCHIO

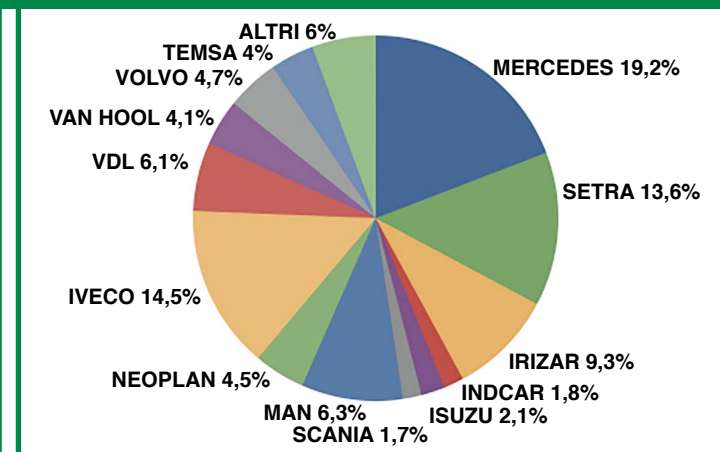
AUTOBUS CITY (1.479 unità)



AUTOBUS INTERCITY (1.053 unità)



AUTOBUS TURISMO (902 unità)



incorpora le vendite dei carrozzati Irizar e poi Solaris (3,3%, 115 veicoli). Per quanto riguarda Industria Italiana Autobus, i dati Anfia gli attribuiscono 298 veicoli (erano stati 156 nel 2017) che corrispondono a una quota mercato dell'8,7%. Nonostante questo raddoppio delle vendite l'azienda è stata a un passo dal portare i libri in tribunale e solo l'intervento dello Stato e il conseguente rimpasto societario sembrano averci messo una pezza, sempre che tenga. Non è ancora chiaro fino a quando gli

autobus continueranno ad essere prodotti in Turchia dalla Karsan (già socio di minoranza in IIA) in attesa dell'avvio vero della produzione nello stabilimento di Fiumeri. Il rimanente 11,1% del mercato se lo spartiscono tutti gli altri costruttori con quote al di sotto del 2%.

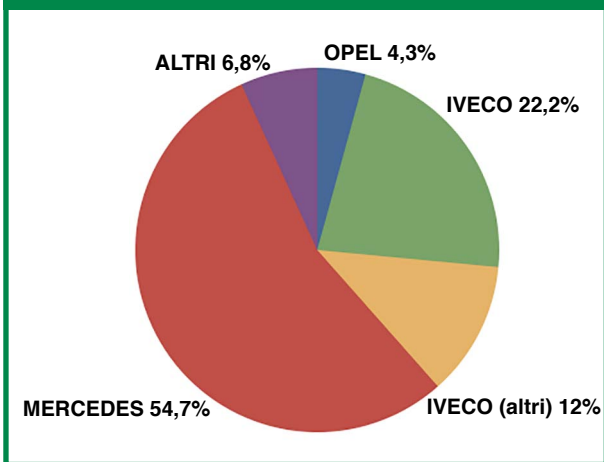
Passando ai vari segmenti di mercato, il raddoppio delle vendite degli urbani medio-lunghi (da 632 nel 2017 ai 1.479 del 2018) va tutto a favore di Evobus che porta la quota Merce-

des dal precedente 16,3% al 27,5% a cui si aggiunge il 15,7% assegnato al marchio Setra (233 veicoli). Ma nelle rilevazioni di Anfia potrebbe esserci un errore poiché buona parte dei modelli registrati, probabilmente sono degli intercity e non dei citybus. Perde invece terreno Iveco Bus che passa dal 35,1% al 16,1%. Crescono invece IIA (20,1%), MAN (7%) e Scania (5,2%). Iveco Bus si rifà ampiamente con gli intercity accaparrandosi oltre i due terzi del mercato

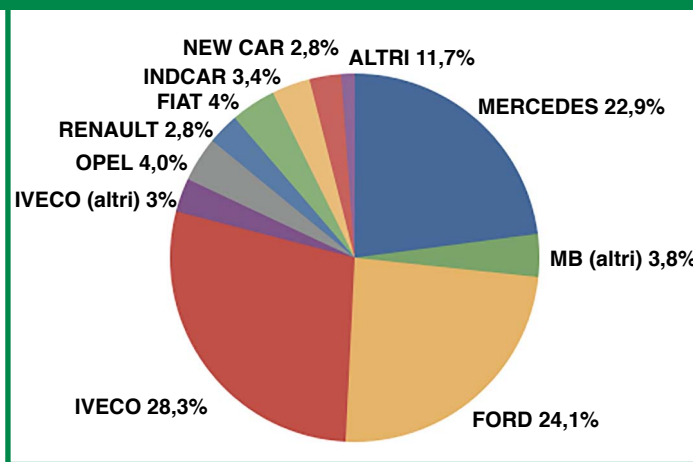
(71,4%) grazie all'incontrastata gamma Crossway. Frazione di punto invece per i Mercedes/Setra di Evobus ma probabilmente molti dei 233 veicoli classificati 'City' andrebbero invece conteggiati qui. Una buona fetta degli intercity se la aggiudicano anche MAN (10,1%) e Solaris (8,6%) anche se in calo rispetto al 2017. Evobus continua ad aggiudicarsi un terzo dei turistici (32,8%, meno un punto) con i modelli Mercedes e Setra; Iveco guadagna un punto

IMMATRICOLATO ITALIA 2018 PER MARCHIO

MINIBUS CITY (117 unità)



MINIBUS INTERCITY/TURISMO (504 unità)



SCUOLABUS (547 unità)

